



GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO CINQUE STELLE - ORBASSANO

Orbassano, 10/03/2021

Al Sindaco del Comune di Orbassano, Cinzia Maria Bosso

Al Presidente del Consiglio Comunale di Orbassano, Eugenio Gambetta

Agli Assessori competenti

Al Segretario Comunale, Dott. Gerlando Russo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Attuazione delle nuove norme in tema di gestione dei rifiuti introdotte dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116.

Premesso che:

- il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 ha dato attuazione al recepimento di due delle quattro Direttive europee del cosiddetto “pacchetto” sull’economia circolare andando a modificare notevolmente il TUA (Testo Unico sull’Ambiente, ossia Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152), nello specifico:
 - 1) recepimento Direttiva n. 2018/851/UE (che ha modificato la precedente Direttiva n. 2008/98/CE) sulla gestione rifiuti;
 - 2) recepimento Direttiva n. 2018/852/UE (che modifica la direttiva 1994/62/CE) sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- il D.Lgs. n. 116/2020 opera numerose ed importanti modifiche alla parte IV del TUA intervenendo sulle seguenti disposizioni normative:
 - Responsabilità estesa del produttore (art. 178 bis);
 - Priorità e prevenzione (artt. 179, 180);
 - Preparazione al riutilizzo, riciclaggio e recupero (art. 181);
 - Rifiuti organici (art. 182 ter);
 - Definizioni (art. 183);
 - Rifiuti urbani e speciali e classificazione (art. 184);
 - Sottoprodotti (art. 184 bis);
 - End of Waste (art. 184 ter);
 - Esclusioni - sfalci e potature (art. 185);
 - Deposito temporaneo (art. 185 bis);
 - Responsabilità produttore rifiuto e avvenuto smaltimento (art. 188);

- MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), FIR (Formulario Identificazione Rifiuti), Registri (artt. 189, 190, 193);
- Tracciabilità post Sistri (art. 190);
- Novità su manutenzione (art. 193);
- Trasporto intermodale (art. 193 bis);
- Programma nazionale gestione rifiuti (art. 198 bis);
- Programmazione nazionale gestione rifiuti (artt. 198 bis, 199);
- Misure per la raccolta differenziata (artt. 205, 205 bis);
- Imballaggi (artt. 217 e seguenti);
- Sanzioni (art. 258);
- modifiche agli allegati C, D, E, F, I ;
- inserito nuovo allegato L ter «Esempi di strumenti economici e altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179»;
- inserito nuovo allegato L quater «Elenco dei rifiuti di cui all'art. 183, co. 1, lett. b-ter), punto 2)»;
- inserito nuovo allegato L quinquies «Elenco attività che producono rifiuti di cui all'art. 183, co. 1, lett. b-ter), punto 2)»;
- introdotto modificazioni al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 8 aprile 2008 sui centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato;

Considerato che:

- a seguito delle sopra riportate modifiche normative i Comuni non potranno più assimilare i rifiuti speciali agli urbani con un proprio Regolamento Comunale, ma saranno considerati urbani solo i rifiuti provenienti dalle attività sotto indicate, di cui all'articolo 183, co. 1, lett. b-ter), punto 2):
 - musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto;
 - cinematografi e teatri;
 - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta;
 - campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi;
 - stabilimenti balneari;
 - esposizioni, autosaloni;
 - alberghi con ristorante;
 - alberghi senza ristorante;
 - case di cura e riposo;
 - ospedali;
 - uffici, agenzie, studi professionali;
 - banche ed istituti di credito;
 - negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli;
 - edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze;
 - negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato;
 - banchi di mercato beni durevoli;
 - attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista;
 - attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
 - carrozzeria, autofficina, elettrauto;
 - attività artigianali di produzione beni specifici;
 - ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
 - mense, birrerie, hamburgerie;
 - bar, caffè, pasticceria;
 - supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari;
 - plurilicenze alimentari e/o miste;
 - ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio;
 - ipermercati di generi misti;
 - banchi di mercato generi alimentari;

- discoteche, night club;

Considerato inoltre che

- sono escluse le attività industriali e agricole di cui all'art. 2135 del codice civile;
- le attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe;

Il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle,

interroga il Sindaco, la Giunta e l'Assessore competente:

- per conoscere lo stato di recepimento e di attuazione delle nuove disposizioni suddette da parte dell'Amministrazione comunale e delle Imprese incaricate dal Comune per lo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti all'interno del territorio comunale amministrato.

Proponente i Consiglieri

Angelo Intino



Andrea Suriani



Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle